

Area «SALUTE»

Considerazioni in merito allo stato delle imprese umbre nel settore.

Dott. Bruno Checcucci

Membro del Comitato Scientifico del Gruppo Operativo di Supporto (GOS)

Dell'Università degli studi di Perugia per l'emergenza COVID-19.

Referente della sezione INFN di Perugia sul Trasferimento Tecnologico.

Responsabile servizio elettronico INFN - Dip. di Fisica & Geologia.

Scientific Associate presso il Centro Europeo di Ricerche Nucleari di Ginevra.



ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
C/o UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA



Perugia 10/6/2020

La mia presentazione

Prende forza dal lavoro di

ANALISI DEL FABBISOGNO TECNOLOGICO E DEL
FABBISOGNO DI FIGURE PROFESSIONALI
SPECIALISTICHE DELLE IMPRESE DEL CLUSTER
TECNOLOGICO - POLO BIOMEDICALE DELL'UMBRIA.

Un lavoro svolto in collaborazione con Sviluppumbria
nell'ambito delle attività di *Animazione 2016/2020*

– POR FESR 2014 – 2020 Azione 1.2.1.

Area «SALUTE»

Considerazioni in merito allo stato delle imprese umbre nel settore:

- Le imprese coinvolte, dimensioni in termini di fatturato e alle problematiche emerse in fase di audit;
- Le caratteristiche del sistema produttivo umbro legato alle traiettorie tecnologiche individuate;
- Conclusione dell'intervento.

Le imprese del sistema produttivo umbro legate alle traiettorie tecnologiche individuate

- ❑ Sistema rappresentato complessivamente da oltre 40 aziende;
- ❑ Circa 20 collegate nel Cluster Biomedicale dell'Umbria (Confindustria) con circa 2500 addetti con un fatturato di oltre 300 Meuro/anno. Attivo in molti ambiti delle traiettorie tecnologiche individuate;
- ❑ Le rimanenti non collegate tra loro in modo sistemico, ma agiscono con accordi commerciali per aggredire fette di mercato specialmente nelle traiettorie: *Bioinformatica, Biologia e microbiologia, Biologia e biotecnologie molecolari, Biomateriali, Tecniche farmaceutiche, Criopreservazione*

Le imprese del sistema produttivo umbro legate alle traiettorie tecnologiche individuate

**Prendendo a riferimento il Cluster Biomedicale
il CLUSTER ESISTE e C'E' LA CHIARA E FORTE
VOLONTA' DI CONTINUARE a FARLO ESISTERE.**

*Risulta evidente il senso di bisogno di fare squadra
davanti alle sfide del mercato, ancor più fortemente
competitivo in termini di soluzioni commerciali
integrate, mirate e a forte contenuto d'innovazione.*

Le imprese del sistema produttivo umbro legate alle traiettorie tecnologiche individuate

- Più estensivamente le aziende nel l'area «Salute» ci sono e sono presenti in un settore che abbiamo capito essere strategico per il nostro futuro;
- Hanno tipicamente chiare difficoltà ad aggregarsi;
- Tipicamente scarse capacità di svolgere attività di R&D;
 - Hanno bisogno di essere «accompagnate» da virtuosi «centri del sapere» per spingere la competitività in termini di soluzioni commerciali integrate, mirate e a forte contenuto d'innovazione.

Le caratteristiche del sistema produttivo umbro legato alle traiettorie tecnologiche individuate

- ❑ Sistema caratterizzato da ottime conoscenze e competenze in tutte le traiettorie individuate
- ❑ Sistema caratterizzato da mancanza di collegamenti strutturati inter aziende
- ❑ Posto che le aziende del settore agiscono in una filiera che in Italia riveste un ruolo strategico per la crescita e la competitività del Paese, il cui valore aggiunto corrisponde **ad oltre il 10% del PIL nazionale.**

Le caratteristiche del sistema produttivo umbro legato alle traiettorie tecnologiche individuate

- ❑ Emerge il bisogno di avere una cultura imprenditoriale premiante, improntata ad operare lungo tutta la filiera di sviluppo di un nuovo prodotto. Una cultura che non voglia fermarsi allo sviluppo di un prototipo, Technology Readiness Level (TRL) 4, ma che sia disposta ad investire (anche con finanziamenti propri) per portare lo sviluppo di un prodotto TRL 9 oggi fermo appunto a TRL 4 ottenuto con cofinanziamenti pubblici.

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

❑ *Per raggiungere i precedenti obiettivi occorre agire sulla leva della Ricerca & Sviluppo.*

❑ **Il comparto aziendale umbro potrebbe promuovere attività di R&D contribuendo a promuovere in Umbria una cultura diffusa dell'innovazione e della ricerca ad alto livello nel campo della salute e più specificatamente nel campo delle scienze omiche e medicina personalizzata**

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

- ❑ **L'abbandono dell'approccio di cura di tipo statico e protocollare a vantaggio di quello personalizzato, accompagnato da una seria digitalizzazione nella sanità (cartella sanitaria digitalizzata, uso di sistemi di assistenza e teleassistenza domiciliare personalizzata, uso di chirurgia robotica e conservativa...) sarà strategico e successivamente vitale per il sostentamento della bilancia di spesa del Servizio Sanitario Nazionale.**

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

La creazione di Centro Umbro di Ricerca e Innovazione (CURI) avrebbe l'obiettivo di costruire una piattaforma tecnologica e di ricerca e sviluppo del settore delle scienze omiche e della medicina 4P applicate in primo luogo allo studio di vari ambiti della biologia e della medicina dell'invecchiamento, nonché alla gestione proattiva di fragilità e disabilità età- e patologia-correlate (rif. presentazione Galli).

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

Un'ipotesi che ha trovato ampia accoglienza in tutte le aziende focalizzando lo sviluppo del territorio mediante un progetto strategico incentrato appunto nella predetta proposta con una ricaduta volta alla:

- ✓ migliore incidenza nella prevenzione e cura dei pazienti;**
- ✓ riduzione dei costi della spesa sanitaria;**
- ✓ Sviluppo del sistema formativo, lavorativo e produttivo regionale con risvolti a quello nazionale.**

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

Un «*science park*» che avrebbe la massa critica intellettuale e scientifica non solo per supportare le *start-up* o le *spin-off*, ma anche per attrarre investimenti per la produzione nei settori predetti.

A medio termine questa iniziativa potrebbe evolvere e gradualmente far diventare Perugia il terzo polo industriale *biotech* italiano ricavandosi un suo spazio fra quello Lombardo/Piemontese e quello laziale.

Quale proposta per un miglioramento del sistema produttivo umbro

Il progetto potrebbe rappresentare uno dei progetti strategici cofinanziato dalla regione (scenario misto pubblico-privato) in analogia a quanto già avvenuto in altre regioni (ie: Piemonte con il progetto: *“Parco della salute della ricerca e dell’innovazione della città di Torino”*).



**Tante idee per
animare il dibattito...
Grazie della vostra
attenzione!**